

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Veneto

2° trimestre 2013

Considerando sia il lavoro subordinato che quello autonomo, nel 2° trimestre del 2013 i "posti di lavoro" messi a disposizione dalle imprese private italiane potranno superare le 232.000 unità, con una leggera crescita rispetto alle quasi 226.000 del trimestre precedente. La variazione positiva è dovuta all'aumento delle assunzioni di lavoratori dipendenti, che dovrebbero superare le 192.000 unità (contro 138.000 lo scorso trimestre). Buona parte di queste assunzioni è stata programmata in vista dell'avvio della stagione turistica estiva e molto spesso sarà a tempo determinato. Si riducono invece le "entrate" con altre modalità contrattuali, per il fatto che una quota rilevante di esse avviene all'inizio dell'anno. I contratti di somministrazione diminuiscono infatti del 34% (da circa 30.000 a 19.500 unità), le collaborazioni a progetto quasi del 60% (da 35.000 a 15.000 unità), mentre gli altri contratti di lavoro indipendente non supereranno le 6.000 unità (dalle precedenti 23.000).

Anche la regione Veneto vede un incremento della domanda di lavoro. I contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno dovrebbero essere, considerando tutte le modalità, pari a circa 21.840 unità, il 7% in più rispetto ai circa 20.400 di tre mesi prima.

L'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro nella regione previste nel primo trimestre 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 17.320 unità, pari al 79% di tutte le opportunità di lavoro previste nella regione;
- ... si concentreranno per l'81% nel settore dei servizi e per il 56% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 64% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 13 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In Veneto, nei primi tre mesi del 2013 gli interventi di Cassa Integrazione Guadagni nei settori dell'industria e dei servizi sono complessivamente aumentati su base annua del 26,5%; a ciò hanno contribuito soprattutto gli interventi "straordinari" (+49%) e, da un altro punto di vista, quelli nei servizi (+78%) e nell'industria delle costruzioni (+38%).

Tenendo conto, oltre che del numero di ore autorizzate, del loro effettivo utilizzo, della loro distribuzione nel tempo e del tipo di intervento, si può stimare che a marzo 2013 il ricorso alla CIG corrisponda a una eccedenza occupazionale di quasi 35 mila "occupati equivalenti a tempo pieno", il 22,1% in più rispetto a un anno prima: 24 mila nell'industria in senso stretto, oltre 4.700 nelle costruzioni, poco più di 6 mila nei servizi.

Questa eccedenza occupazionale corrisponde al 2,8% dei dipendenti totali delle imprese venete (esattamente come in Italia), media fra il 4,7% dell'industria e l'1,0% dei servizi (5,4 e 0,9% in Italia). Ricorso alla CIG e corrispondente surplus occupazionale, infine, aumentano in tutte le province, esclusa Rovigo, ma con particolare accentuazione a Padova e Vicenza; è però Belluno la provincia con il maggiore tasso di eccedenza.

Nonostante il numero consistente di lavoratori in eccesso presenti nelle imprese, la variazione occupazionale attesa nel secondo trimestre dell'anno in Veneto è di segno positivo: alle 21.840 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si dovrebbero contrapporre 18.950 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" positivo pari a circa 2.900 unità.

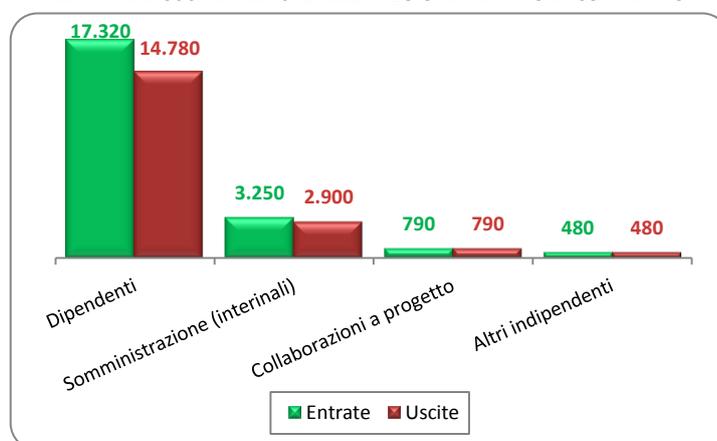
Questo risultato è la sintesi di andamenti diversi fra le province della regione: i "saldi" occupazionali attesi variano infatti da -680 unità a Padova a +3.000 a Venezia (provincia, quest'ultima, interessata più di altre dal settore turistico).

Guardando alle diverse tipologie contrattuali, a livello regionale la componente più dinamica - ma soltanto grazie ai fattori stagionali - è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 17.320 assunzioni e 14.780 uscite, vale a dire oltre 2.500 posizioni lavorative in più.

Anche per il lavoro in somministrazione (interinale) il numero di contratti attivati dovrebbe superare quello dei contratti in scadenza, per un "saldo" positivo pari ad oltre 300 unità.

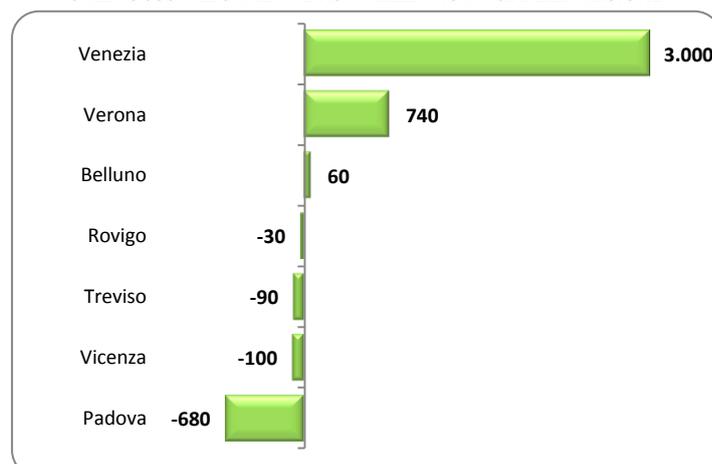
Le collaborazioni a progetto e gli altri contratti di lavoro indipendente, ossia collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA dovrebbero invece mantenersi stabili, con "saldi" nulli.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel 2° trimestre dell'anno, le assunzioni previste in Veneto ammontano a 17.320 unità, il 32% in più rispetto alle 13.100 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre è "sinonimo" di stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno, nella regione, più di 13.100, pari al 76% del totale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 9.400 unità (il 54% del totale regionale). A queste si aggiungeranno poi 1.730 assunzioni per far fronte a picchi di attività (10%), circa 1.000 per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (6%) e altrettante per sostituire lavoratori temporaneamente assenti.

I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme quasi 3.600, pari al 20% del totale.

I settori che assumono

L'81% delle 17.320 assunzioni programmate in Veneto nel 2° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 17 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce quindi sensibilmente il peso dell'industria (costruzioni comprese), che non supererà il 19% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività del turismo e della ristorazione, con quasi 6.800 assunzioni previste (il 39% del totale regionale). Seguono, a una certa distanza, i servizi alle persone (2.380 assunzioni, il 14%) e l'insieme dei servizi avanzati e degli "altri" servizi (poco più di 2.000 assunzioni, il 12%).

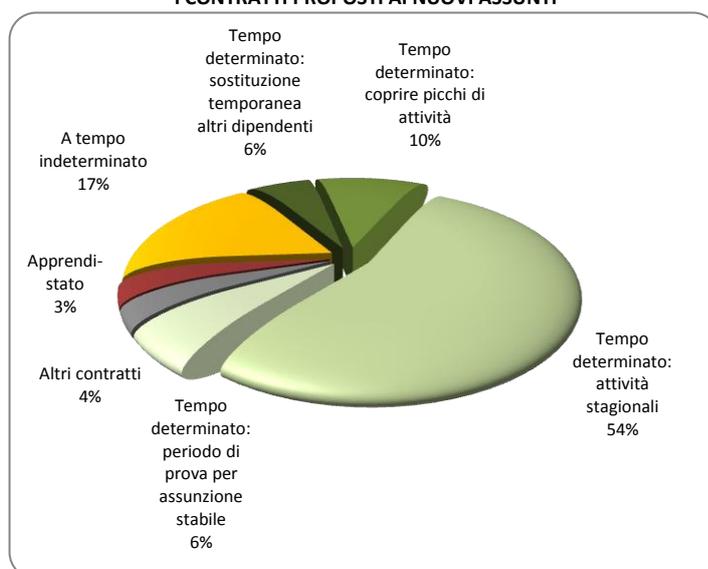
Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica, con 890 unità, il 5% del totale regionale.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

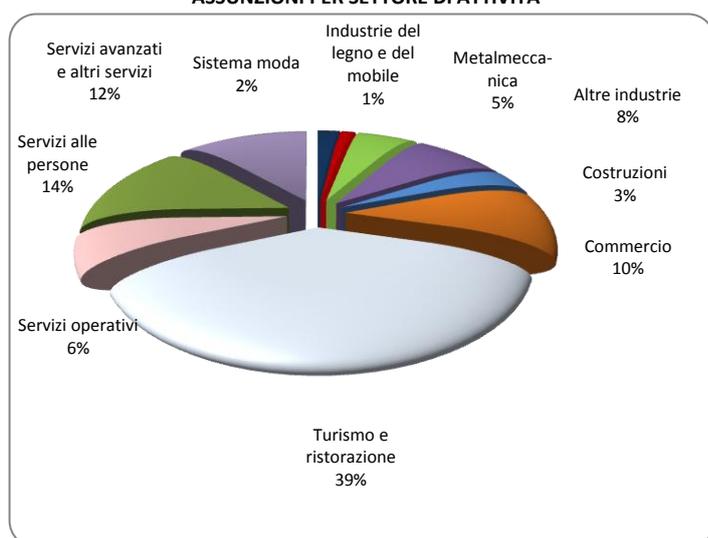
Veneto	17.320
Nord Est	50.000
Italia	192.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In Veneto la richiesta di esperienza specifica risulta stabile rispetto al trimestre precedente e interesserà il 64% delle assunzioni totali, quota che è di 6 punti superiore alla media nazionale. In particolare, al 19% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 45% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più frequentemente nei servizi rispetto all'industria (65% delle assunzioni contro il 60%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nelle attività collegate al turismo e alla ristorazione (l'80% delle assunzioni). Fra le industrie, spiccano la metalmeccanica e il sistema della moda, con circa due assunzioni su tre rivolte a candidati in possesso di esperienza.

Diminuiscono leggermente i problemi delle imprese venete nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 14% del 1° trimestre dell'anno al 13% di questo, quota in linea con la media nazionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (8%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (5%).

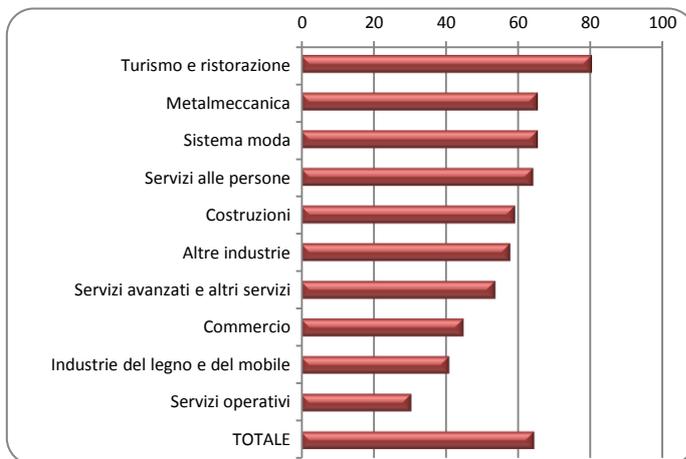
Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nelle industrie metalmeccaniche e nell'insieme delle "altre" industrie", dove più di una figura su cinque risulta difficile da reperire; sono invece poco frequenti nei servizi alle persone e nelle costruzioni.

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 29% del totale, circa 2 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 53% delle assunzioni totali (contro il 48% circa del trimestre precedente).

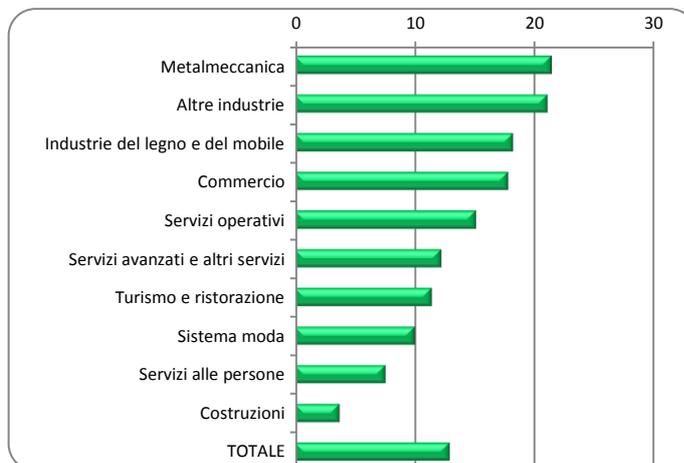
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Veneto risultano pari al 50% del totale, circa 7 punti in più rispetto a tre mesi prima.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

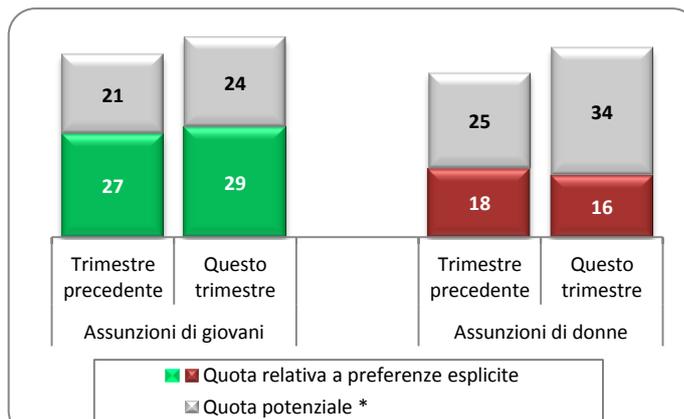


* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



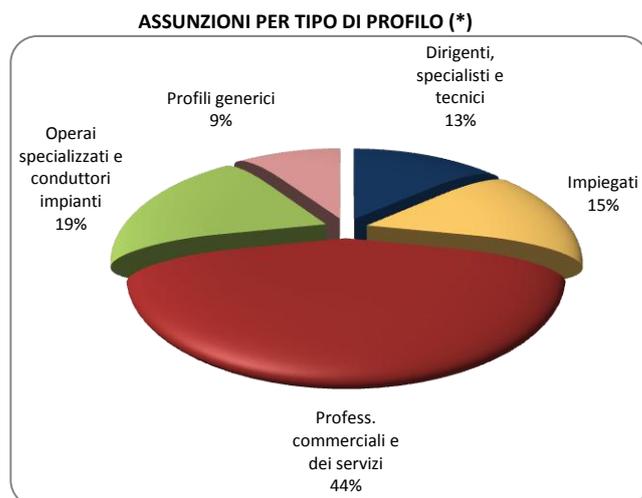
* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 13% delle assunzioni programmate dalle imprese venete nel 2° trimestre 2013 (2.430 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. La propensione ad assumere questi profili sembra essere, nella regione, allineata alla media nazionale.

Nella regione l'insieme di professioni più numeroso è però quello dei profili qualificati nelle attività commerciali e nei servizi (oltre 7.500 unità, per una quota pari al 44% del totale), seguito da quello degli operai (3.250 unità, 19%) e da quello degli impiegati (2.540 unità, 15%).

Le restanti assunzioni riguarderanno profili "generici" e non qualificati (poco più di 1.600 unità, pari al 9% circa).



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

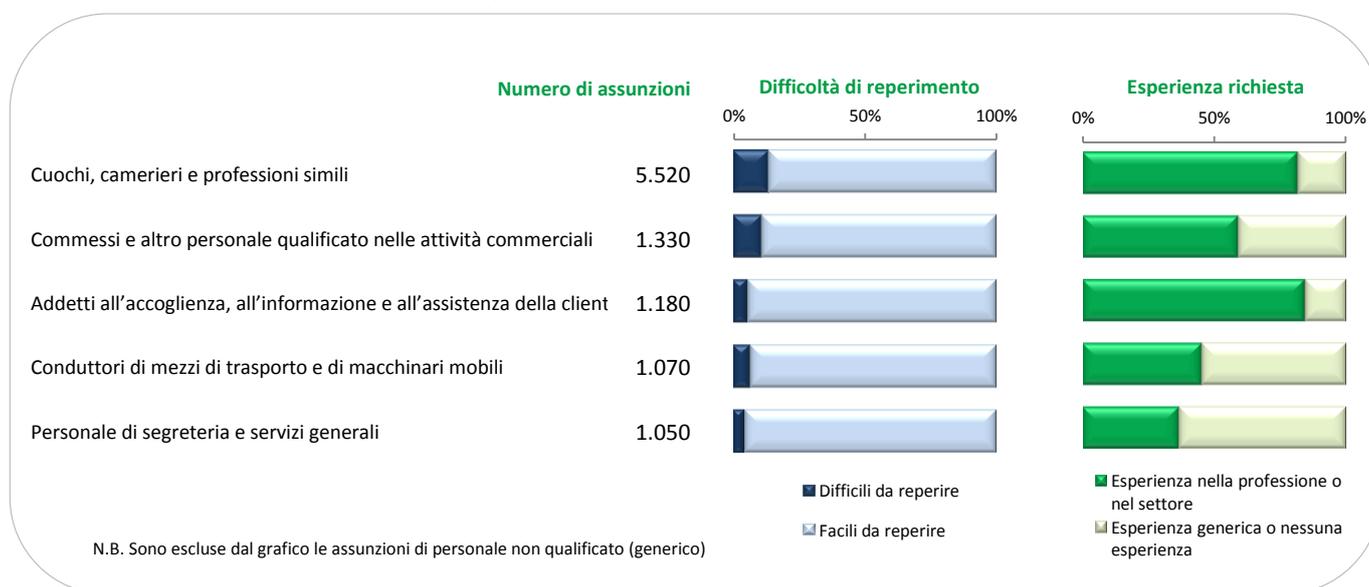
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque più richieste concentrano quasi il 60% delle assunzioni totali previste in Veneto.

Fra queste, spiccano i cuochi, camerieri e professioni simili, con oltre 5.500 assunzioni programmate, (che saranno, nella quasi totalità dei casi, a tempo determinato). Nel 13% dei casi le imprese venete segnalano problemi di reperimento: una quota che, seppur contenuta, supera quella che si registra per le altre professioni più richieste. Le assunzioni risultano pertanto agevoli anche se alla stragrande maggioranza dei nuovi assunti (l'82%) viene richiesta una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Anche per gli altri profili tipici delle attività turistiche, ossia gli addetti all'accoglienza e all'informazione dei clienti, la richiesta di esperienza è particolarmente frequente (84% delle assunzioni previste).

Per le professioni legate alle vendite, alle attività di segreteria e alla conduzione di mezzi di trasporto le imprese venete sembrano invece più disponibili a inserire in organico una maggiore quota di candidati senza esperienza specifica.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



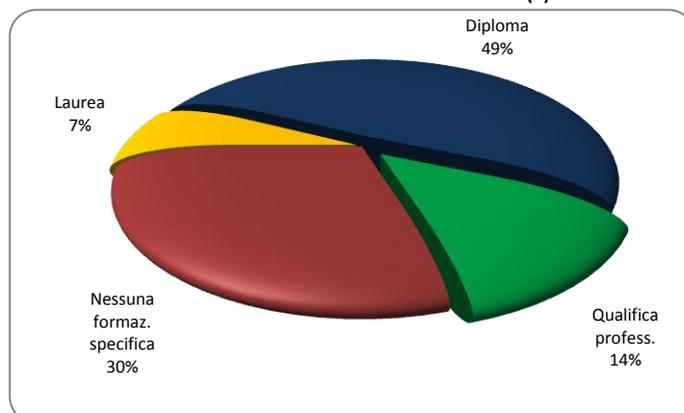
La formazione richiesta dalle imprese

Le 17.320 assunzioni programmate in Veneto nel 2° trimestre 2013 riguardano 1.300 laureati, quasi 8.500 diplomati, 2.400 figure in possesso della qualifica professionale e poco meno di 5.200 a cui non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 56% del totale, facendo registrare un aumento di circa 2 punti rispetto al trimestre precedente. Essa è inoltre leggermente più alta del 52% che si registra in media in Italia.

Risulta in aumento anche la quota di assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 28% dello scorso trimestre all'attuale 30%, mentre diminuisce quella dei qualificati (dal 18 al 14%).

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Veneto		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	79,3	↑↑	82,8	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	64,4	↔	58,1	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,9	↔	12,1	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	28,8	↔	30,2	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	13,5	↓↓	12,8	↓↓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di quasi 53.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 28,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 50,1% in termini di imprese e al 47,9% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 28 gennaio e il 24 aprile 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Unioncamere: Sabrina Catalano, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Anna Mattiello, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi.

Gruppo CLAS: Bruno Paccagnella, Marco Bertolotti, Elisa Bianchi, Andrea Gianni, Gianni Menicatti, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Paola Zito; Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Davide Biffi, Cecilia Corrado, Roberta Granatelli, Davide Pedesini, Marcello Spreafico.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013